



Centro di Archeologia Cretese



Università degli Studi di Catania

Via A. Di Sanguiliano 262, 95124 Catania (Italy) - Tel. +39 095-2502816

E-mail: cac.dir@unict.it - Homepage: www.unict.it/cac-ct

CONSIGLIO DEL CENTRO DI ARCHEOLOGIA CRETESE dell'Università di Catania

Verbale n. 19

Il giorno 24 ottobre 2006, alle ore 10,30, essendo andata deserta la prima convocazione alle ore 7,30, si riunisce nei locali del Dipartimento SAFIST, ex Istituto di Archeologia, il consiglio del Centro di Archeologia Cretese.

Sono presenti i proff. V. La Rosa, P. Militello, D. Palermo, O. Palio, G. Rizza; Ciliberto, E.

Sono assenti giustificati i proff.: Garraffo, S.; Mazzoleni, P.; Monaco, C.; Pagello, E.; Pezzino, A; Pappalardo, G.; Tomasello, F.; Tortorici, L.; Troja, O.

E' assente il prof. A. Geraci,

Presiede il prof. V. La Rosa, funge da segretario il prof. P. Militello. All'ordine del giorno i seguenti punti:

- 1) Comunicazioni del Direttore.
- 2) Relazione sulla attività svolta nel 2006.
- 3) Programmi di ricerca anno 2007 ed eventuali, relative richieste.

1) Comunicazioni:

Il Direttore è lieto di comunicare al Consiglio la pubblicazione del volume 7, 2006, della rivista *Creta antica*, dedicato alla recezione della civiltà minoica nella cultura europea, con gli atti del Convegno internazionale tenutosi a Venezia nel 2005 dal titolo "Archaeology and European modernità": Producing and consuming the Minoans"; il volume 8, 2007, è pronto per la pubblicazione; la monografia IV, destinata alla edizione dei vasi in pietra da Festòs, sarà pubblicata a breve, a seguito di un ritardo dovuto a problemi tipografici. Sono apparsi inoltre gli atti del

Convegno di Atene, tenutosi nell'ottobre scorso e dedicato alla tecnologia antica, dove è presente anche un contributo dei proff. Ciliberto, La Rosa, Militello, sulla tecnologia dell'astraki a Festòs.

Il Direttore comunica altresì che nel mese di novembre si terrà a Atene un convegno dedicato ai cento anni dello scavo di Prinias, organizzato in collaborazione fra la Scuola Archeologica Italiana di Atene, il CNR-IBAM di Catania ed il Centro di Archeologia Cretese. Il prof. Palermo auspica che tale iniziativa abbia un qualche riscontro anche in sede accademica locale, il prof. La Rosa aggiunge che una possibile occasione di tale riscontro potrebbe essere la presentazione ufficiale del volume degli Atti del Convegno.

Per quanto riguarda il patrimonio del Centro, si accresce quello bibliografico con l'acquisizione di volumi tramite cambi, ampliatasi di recente con una collaborazione con la British School di Atene e la Maison de l'Orient di Lione.

Anche la collaborazione con la Scuola di Atene sembra acquisire nuova vitalità in un rinnovato spirito di cooperazione. In questa prospettiva il Consiglio auspica che possa essere a breve termine rinnovata la Convenzione con la Scuola scaduta nel 2004. Per l'occasione il Direttore lamenta il disguido di carattere tecnico verificatosi nella comunicazione dei permessi ottenuti per le analisi di laboratorio richieste al Ministero greco. Di tali autorizzazione il prof. La Rosa ha avuto comunicazione solo nel mese di luglio quando si trovava già a Festòs ed era pertanto impossibile organizzare la campagna di prelievo. Egli si informerà rapidamente presso le autorità greche per accertare la validità della concessione anche per il corrente anno.

Il prof. Palermo ricorda la massiccia partecipazione di studiosi catanesi legati alle ricerche del Centro nell'ultimo convegno cretologico tenutosi a Chanià questo ottobre.

Su suggerimento del prof. Ciliberto si propone infine di chiedere entro la fine dell'anno un incontro con il nuovo Rettore per informarlo sulle attività del Centro.

2) Relazione sull'attività svolta nel 2006.

Il Direttore invita i presenti ad esporre l'attività scientifica svolta nel corso del 2006.

Il prof. Rizza informa che la Missione di Prinias ha continuato lo studio dei materiali, in particolare quelli degli strati anteriori alla città: le ceramiche Antico Minoiche e quelle Tardo Minoiche dell'abitato di Flega. Contemporaneamente sono state approntate le relazioni sullo scavo del 2005.

Il prof. Palermo ricorda che gli scavi da lui condotti a Polizzello hanno confermato i legami tra la Sicilia e Creta già menzionati nella tradizione storica, con la scoperta di un elmo cretese nel santuario. Gli scavi saranno pubblicati entro il 2007 grazie ad un finanziamento della Regione Siciliana.

Il prof. Ciliberto ha concluso le indagini avviate fin dal 2000 sull'astraki da Festòs, che si è confermato come una varietà di calcestruzzo idraulico, cioè capace di indurirsi in presenza di acqua. Non era chiaro se il prodotto fosse ottenuto tramite cottura simultanea delle materie prime o di cottura della sola calce poi mescolata con le argille. Le analisi tradizionali non hanno permesso di dare risposta precisa a questa domanda, ma l'evidenza proveniente da alcune particelle magnetiche all'interno della malta ha consentito di stabilire che le argille erano aggiunte a crudo dopo la cottura della calce (procedimento seguito curiosamente anche da alcune moderne malte industriali). L'astraki diventerebbe pertanto il primo calcestruzzo della storia.

Il prof. Militello ha avviato la schedatura delle statuine minoiche da Festòs ed Haghia Triada, partecipando alle operazioni di pulizia nella campagna estiva ad Haghia Triada. Nell'ambito dello studio sullo strumentario tessile ad Haghia Triada e Festòs, prevede di consegnare il manoscritto definitivo entro marzo; nel frattempo ha partecipato alla creazione di una banca dati comprendente anche i siti di Festòs ed Haghia Triada all'interno del progetto "Ancient Textiles", condotto dalla Università di Copenhagen e finanziato dall'Unione Europea.

Il dott. Palio ha consegnato per la stampa il manoscritto dei vasi in pietra da Festòs ed ha continuato lo studio delle ceramiche neopalaziali dal medesimo sito.

Il prof. La Rosa ha avviato delle operazioni di pulizia ad Haghia Triada (cd. Propylon) durate una decina di giorni, ma che si sono rilevate proficue per la ricostruzione del sistema di passaggio tra l'area del Villaggio e il Piazzale 10. Con il collega prof. Carinci ha continuato le revisioni festive occupandosi del Bastione ad Ovest del Piazzale I, ed ha studiato un interessante frammento di pictorial style del Museo di Firenze di verisimile proveniva cretese.

3) Programmi di ricerca anno 2007 ed eventuali, relative richieste.

Il prof. La Rosa invita i presenti ad esporre i loro progetti di ricerca per l'anno 2007 e le eventuali richieste da presentare alle autorità greche.

Per l'anno 2007, il prof. Rizza intende continuare lo scavo nelle aree indagate nel 2005: area dei templi A e B, area della Fortezza e area della cinta arcaica.

Il prof. La Rosa intende reiterare le richieste dell'anno scorso relativamente alle attività che non è stato possibile svolgere, con l'aggiunta di una pulizia relativa alla stoà di Haghia Triada per verificare l'ipotesi avanzata dall'architetto N. Hellner sulla esistenza di due fasi architettoniche del monumento. Dal punto di vista dello studio personale, intende continuare, sempre con il collega Carinci, le revisioni festive.

Il prof. La Rosa informa il Consiglio che i proff. Pezzino, Mazzoleni e Pappalardo hanno comunicato di volersi impegnare a portare a termine le analisi già autorizzate nel 2006 e non eseguite per i motivi indicati nelle comunicazioni.

Il prof. Militello intende continuare lo studio sistematico delle statue MM e TM I da Festòs e Haghia Triada; a tale scopo ritiene opportuno che venga ufficialmente inoltrata la richiesta di autorizzazione di studio, rilievo grafico e fotografico delle statue TM I da Festòs conservate presso il Museo di Herakleion.

Il dott. Palio si propone di proseguire l'esame delle ceramiche TM I di Festòs, estendendo a tutti i complessi neopalaziali il tipo di analisi contestuale applicato alla casa di Haghia Photini. A tale proposito chiede che venga inoltrata la richiesta di autorizzazione di studio, rilievo grafico e fotografico delle ceramiche TM I da Festòs conservate presso il Museo di Herakleion. Intenderebbe inoltre chiedere al prof. Ciliberto di avviare delle indagini sulla tecnologia dei sistemi di produzione, per confrontarli con i dati emersi dalla semplice analisi autoptica.

Il Consiglio decide all'unanimità di avanzare le suddette richieste alla Scuola Archeologica Italiana di Atene e dà incarico ai responsabili delle due Missioni di Festòs e di Priniàs di formulare in maniera analitica tali richieste, corredate anche della documentazione grafica e catalogica richiesta dalle autorità greche.

Il verbale viene letto, approvato e sottoscritto seduta stante. Non avendo altro da deliberare, la seduta è sciolta alle 12,30.

Il Direttore
Prof. Vincenzo La Rosa

Il Segretario
Prof. Pietro Militello

RICHIESTA H. TRIADA-FESTÒS

Il programma quinquennale di ricerche sul terreno si muove nella prospettiva sperimentata con successo dal lontano 1977. Attraverso piccoli saggi e lavori di pulizia delle strutture si è cercato di rivisitare i vecchi scavi degli inizi del '900 svolti sia a Festòs che ad H. Triada dalla Missione Italiana e rimasti, in qualche caso, addirittura inediti. I saggi sul campo, limitati a porzioni di terreno possibilmente risparmiate dai vecchi scavi, procedono di pari passo con la revisione della documentazione di archivio legata ai taccuini e conservata presso gli archivi della Scuola Archeologica Italiana di Atene. Si tratta della prospettiva che è entrata ormai nella bibliografia con la formula "riscavare lo scavato e rileggere il già letto" [*Xanaskabontas to skammeno kai . . .*].

La vicinanza dei due centri di Festòs ed H. Triada, la contemporaneità di quasi tutte le loro fasi di occupazione, rendono inevitabile un'indagine comparata nei due insediamenti. E' stato infatti già appurato che il tratto dominante delle loro relazioni è sintetizzato dalla formula "complementarità dei ruoli", secondo la quale ad un momento di particolare splendore del primo centro corrisponde, in genere, uno di scarsa fioritura del secondo.

L'epoca per la quale è necessario acquisire ancora una serie di dati è quella neo- e post-palaziale, durante la quale la storia politica di Creta è fortemente condizionata dal ruolo di Cnosso. Il programma di esplorazione che si intende perseguire con il nuovo quinquennio si propone di colmare una serie di incertezze e di vuoti tuttora esistenti per quel che riguarda le cronologie, le stratigrafie e le planimetrie di alcune aree nevralgiche dei due insediamenti. Si tratta, nel dettaglio, della:

- 1) definizione cronologica degli edifici 'monumentali' del periodo TM III ad H. Triada
- 2) definizione planimetrica e cronologica dei settori periferici del secondo palazzo a Festòs, soprattutto per gli edifici del c.d. settore Nord-Est (a cominciare dall'edificio del Disco)
- 3) definizione cronologica degli ambienti TM I nella fascia ad Est della c.d. Villa Reale ad H. Triada
- 4) definizione cronologica e planimetrica dell'asse viario TM I e delle costruzioni adiacenti, nella fascia a Sud del c.d. muraglione a denti ad H. Triada
- 5) definizione cronologica della Casa neopalaziale (MM III e TM I??) situata al di sotto del tempio di età greca a Festòs .

-----Prenderanno parte alla campagna di scavo 2008:

--prof. Vincenzo La Rosa, Università di Catania, direttore della Missione

--prof. Pietro Militello, Università di Catania

--dott. Nicola Cucuzza, Università di Genova

--dott. Giorgia Baldacci, allieva di 2° anno della Scuola Arch. Italiana di Atene

--un laureando dell'Università di Catania

--sig. Biagio Salmeri, topografo, Università di Catania [collaboratore dal 1978]

-----Prenderanno parte alla campagna di studio 2008:

--prof. Filippo Carinci, Università di Venezia [responsabile della catalogazione e della sistemazione dei materiali]

--prof. Elisabetta Borgna, Università di Udine

--dott. Orazio Palio, Università di Catania

--dott. Dario Puglisi, professore a contratto presso il Politecnico di Bari

--dott. Luca Girella, dottore di ricerca

--dott. Santo Privitera, dottore di ricerca

--dott. Simona Todaro, dottore di ricerca

--dott. Serena Di Tonto, dottore di ricerca

--dott. Ilaria Caloi, dottoranda di ricerca

--dott. Eleonora Ballan, laureata Università di Venezia

--sig. Giuliano Merlatti, disegnatore [collaboratore dal 1995]
--tre laureandi o laureati delle Università di Catania e Venezia

CURRICULA:

--prof. Vincenzo LA ROSA

Laureato presso l'Università di Catania nel 1964, ivi assistente dal 1968, quindi Libero Docente di Archeologia e Storia dell'Arte greca e Romana, poi professore incaricato di Etruscologia e Archeologia Italica (1971-72), infine Professore ordinario di Civiltà Indigene della Sicilia, poi di Archeologia e Antichità Egee dal 1975-76; dal 2003 professore di Preistoria e Protostoria. Direttore del Centro di Studi per l'Archeologia greca del CNR a Catania (1984-1986). Dal 1987 coordinatore dei corsi e Professore di Preistoria e Protostoria Egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene della quale è stato vicedirettore dal 1993 al 1999. Direttore (dall'ottobre 1998) del Centro di Archeologia cretese dell'Università di Catania. Ha effettuato scavi e ricerche a Festòs (dal 1965, sotto la direzione di D. Levi) e Priniàs (Creta); H. Irini (Cipro); Noto Antica, Centuripe e Milena (Sicilia). Dal 1977 direttore della missione di scavo di H. Triada e Festòs, sotto l'egida della Scuola Archeologica Italiana di Atene. Dirige dall'anno 2000 la rivista "Creta Antica" e la collana di monografie "Studi di Archeologia Cretese". E' autore di oltre 200 lavori su temi di archeologia minoica ed egea, di preistoria della Sicilia, di storia dell'archeologia.

--prof. Filippo CARINCI

Ricercatore presso l'Università di Roma La Sapienza dal 1981, Professore Associato di Archeologia Classica e poi di Archeologia e Antichità Egee presso l'Università di Venezia dal 1992, ordinario dal 2001, è stato collaboratore di Doro Levi nello studio e nella pubblicazione dei materiali degli scavi di Festòs. Fin dal 1973 partecipa alle attività della Missione Italiana di Festòs e di Haghia Triada, dove ha seguito alcuni scavi, ma ha soprattutto curato la catalogazione e lo studio dei materiali. La complessa problematica delle produzioni ceramiche minoiche è tra i suoi principali interessi, con particolare attenzione alla ceramica del periodo dei Primi Palazzi. Su questi temi ha tenuto relazioni in Congressi Internazionali. Dal 1989 al 1997 ha collaborato alla redazione del II Supplemento dell'Enciclopedia dell'Arte Antica, Classica e Orientale. Fa parte dei comitati scientifici dei periodici specializzati Creta Antica, Rivista di Archeologia, Rivista di Archeoastronomia. Dal novembre 2003 ricopre la carica di Direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità e del Vicino Oriente dell'Università Ca' Foscari di Venezia e dal 2007 quella di Preside della Facoltà di Lettere della stessa Università.

E' autore di alcune monografie (anche di scultura classica, oltre che di ceramica medio-minoica e di diversi contributi su temi)

--prof. Pietro MILITELLO

laureato nel 1987 in lettere classiche presso l'Università di Catania, negli anni 1989-1991 è stato allievo della Scuola Archeologica Italiana di Atene specializzandosi nel 1992. Ricercatore dal 1993 al 2001 presso l'Università di Catania. Dal 2001 è professore associato di Archeologia e antichità egee presso la stessa Università. Attività scientifica: ha al suo attivo 2 monografie e 60 articoli sui seguenti temi: 1) Scritture egee e organizzazione degli archivi nel mondo minoico miceneo; 2) Pitture minoiche; 3) Religione minoica; 4) Preistoria della Sicilia, specie per i rapporti con l'Egeo. Ha partecipato a campagne di scavo a Milena (Sicilia) e dal 1992 è membro della Missione archeologica di Festòs a Creta (scavi a Festòs e Haghia Triada). Altre attività: è segretario del Centro di Archeologia cretese (dal 1999). Nel 2006-07 ha diretto il progetto K.A.S.A. finanziato nell'ambito del Programma Interregionale IIIA Italia-Malta.

--prof. Elisabetta BORGNA

Laureata in "Civiltà Egee" presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste, nel 1986; specializzata in Paleontologia presso la Scuola Nazionale di Archeologia dell'Università di Roma "La Sapienza" nel 1991. Nel 1992/93 e 1993/94 professore a contratto di "Archeologia e antichità egee" presso la Scuola di Specializzazione di Archeologia dell'Università di Trieste). Nel 1993 borsista presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene per lo studio di materiali e contesti della tarda età del bronzo di Festòs, Creta. Nel 1996/1997, 1997/98, 1998/99, professore a contratto per l'insegnamento di "Archeologia e antichità egee" presso l'Università di Udine; Nel 1998, dottore di Ricerca presso l'Università di Roma "La Sapienza"; Nel 1998/99, borsista presso la Ludwig Maximilian Universität di Monaco di Baviera. Dal 1999/2000 ricercatrice di Archeologia egea presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Udine. Dal 2005 professore associato di "Archeologia egea" presso l'Università di Udine. Ha diretto scavi archeologici in concessione ministeriale nel Friuli-Venezia Giulia (2006 e 2007) ed organizzato convegni internazionali (Udine, dicembre 2006: "Dall'Egeo all'Adriatico: organizzazioni sociali, modi di scambio e interazione in età post-palaziale - XII-XI sec. a.C."). Per lo svolgimento dei propri temi di ricerca - concernenti tra gli altri analisi di materiali e strutture della tarda età del bronzo di Festòs (Creta), studio della circolazione del metallo tra Europa e Mediterraneo, delle organizzazioni sociali egee di età post-palaziale e dei contatti economici e culturali tra Italia nord-orientale e regioni mediterranee - collabora con l'Università di Catania e con la Missione a Festòs (Creta) della Scuola Archeologica Italiana e svolge missioni di ricerca e soggiorni di studio a Creta e ad Atene. Per altri aspetti - studi di archeologia del paesaggio, dell'architettura monumentale e della ritualità funeraria dell'età del bronzo) - collabora strettamente con le cattedre di Preistoria e Protostoria e di Paleontologia rispettivamente dell'Università di Udine e dell'Università di Trieste e con enti internazionali (CNRS Lyon) per l'organizzazione di eventi culturali (Organizzazione del convegno internazionale sui tumuli funerari, Udine, maggio 2008). E' autore di due monografie di argomento egeo (una sulla ceramica del TM IIC dall'Acropoli di Festòs) e di una trentina di lavori su temi di archeologia tardo micenea e tardo minoica, di preistoria italiana e centro-europea della tarda età del bronzo e dell'età del ferro.

--dott. Orazio PALIO

Laurea in lettere classiche presso l'Università di Catania nel 1990, con tesi su "I livelli del Bronzo Antico della Serra del Palco di Milena (CL)". Specializzazione presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel triennio 1992-1994; dottorato di ricerca in Archeologia presso l'Università di Pisa nel triennio 1995-1997. Contratto di ricerca presso l'Università Ca' Foscari di Venezia nel triennio 2000-2002. Dal 2003 ricercatore in Preistoria e Protostoria presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Catania, dove presta servizio dal 2/1/2004 e tiene l'insegnamento di Preistoria e Protostoria per il Corso di laurea in Scienze Turistiche. Ha partecipato a scavi a Creta (Festòs e H. Triada dal 1992) e in Sicilia (Milena, Castel di Iudica, Licodia Eubea, Grammichele, Catania). Si è occupato di Antica Età del Bronzo in Sicilia; dei rapporti tra Sicilia ed Egeo nel II millennio; delle produzioni specialistiche nella Creta minoica con particolare riguardo ai vasi in pietra; e della ceramica e strutture abitative della Creta neopalaziale. Ha pubblicato due monografie (sulla Casa TM I del quartiere di Chalara e sui vasi in pietra dai vecchi e nuovi scavi di Festòs), oltre ad una ventina di lavori su temi sia di preistoria siciliana che di archeologia minoica.

--dott. Nicola CUCUZZA

Laureato in Lettere classiche presso l'Università degli Studi di Catania (1989), specializzato in Preistoria e Protostoria Egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene (1993), dottore di ricerca in Archeologia e storia dell'arte greca e romana presso l'Università di Messina (1997). Ricercatore del C.N.R. dal 1997 al 2000 presso il Centro di Studi sull'Archeologia Greca (Catania), è dal 2000 ricercatore presso l'Università degli Studi di Genova, con l'incarico di insegnamento per

il corso di "Archeologia e Antichità Egee" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Collabora dal 1987 con le attività di scavo e di studio ad Haghia Triada e Festòs. I suoi interessi principali vertono sull'architettura minoico-micenea, sulle produzioni ceramiche neopalaziali minoiche e sulle organizzazioni territoriali cretesi nell'alto arcaismo. Collabora dal 2000 con la rivista *Kernos* per la pubblicazione annuale della "Chronique archéologique de la religion grecque". Ha pubblicato una ventina di lavori di argomenti minoico (compresa una monografia sullo scavo di Selì di Kamilari) e sulla Creta di età storica, nonché contributi di tipo storiografico.

--dott. Dario PUGLISI

Laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Catania nel 1998. Specializzazione in Archeologia egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel 2003. Dottorato di ricerca presso l'Università di Udine nel 2007. Incaricato dell'insegnamento di Architettura egea presso il Politecnico di Bari dal 2006. E' insegnante di ruolo di Storia dell'arte negli Istituti superiori. Ha partecipato ai lavori della Missione di Festòs e di H. Triada dal 1996; ha collaborato dal 2006 con la Missione francese dello scavo di Mallia. Ha pubblicato una diecina di lavori relativi soprattutto alla produzione ceramica di età tardo minoico I, con particolare riferimento al centro di H. Triada (ed alla sua sistemazione urbanistica).

--dott. Luca GIRELLA

Laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Catania nel 1998. Specializzazione in Archeologia egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel 2005. Dottorato di ricerca presso l'Università di Udine nel 2003. Incaricato dell'insegnamento di Archeologia egea presso l'Università di Sassari negli anni 2005-2006. Ha partecipato ai lavori della Missione di Festòs e di H. Triada dal 1999. Ha pubblicato una diecina di lavori relativi soprattutto alla produzione ceramica del MM III sia a Festòs che ad H. Triada con una serie di considerazioni anche sull'architettura domestica e sui rituali del banchetto nella Creta neopalaziale.

--dott. Simona TODARO

Laurea in Lettere Classiche presso l'Università di Catania nel 1999. Specializzazione in Archeologia egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel 2003. Dottorato di ricerca presso l'Università di Sheffield nel 2008. Assegnista di ricerca presso l'Università di Catania negli anni 2005-2007 (con un progetto sulla nascita dei Palazzi minoici). Ha partecipato ai lavori della Missione di Festòs ed H. Triada dal 1998. Ha dedicato la sua attenzione soprattutto alle produzioni ceramiche del periodo prepalaziale, sulle quali ha pubblicato diversi lavori (proposti anche in convegni internazionali). Ha in corso di pubblicazione una monografia sul deposito AM I recuperato nell'area del Piazzale dei sacelli ad H. Triada.

--dott. Santo PRIVITERA

Laurea in Lettere Classiche con indirizzo archeologico, conseguita presso l'Università di Catania nel 1999/2000, con un lavoro sulle Architetture e ceramiche dai vecchi scavi dell'abitato postalaziale di Haghia Triada (Creta). Diploma di specializzazione in Preistoria e Protostoria Egea, conseguito nel giugno 2004 presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Dal 2008 dottore di ricerca presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia con una tesi dal titolo "L'immagazzinamento centralizzato delle derrate a Creta nel periodo palaziale finale". Ha pubblicato una quindicina di articoli per la maggior parte riferiti a tematiche del periodo tardo minoico, ma anche a problemi di topografia ateniese e di storia greca (come su "La corona di Damarete (Diod. XI 26,3): per una storia della tradizione").

--dott. Serena DI TONTO

Laurea in Lettere Classiche presso l'Università "Federico II di Napoli" nel 1999. Specializzazione in Archeologia egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel 2004. Dottore di ricerca

presso l'Università di Udine nel 2008, con una tesi sul periodo neolitico di Festòs. Incaricata di un modulo di insegnamento di Archeologia egea presso l'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa" di Napoli nel 2008. Ha partecipato ai lavori della Missione di Festòs e di H. Triada dal 2001. Ha pubblicato un paio di lavori sulle ceramiche e sull'insediamento neolitico di Festòs.

--dott. Ilaria CALOI

Laurea quinquennale in Lettere (indirizzo archeologico) presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia nel 2004. Specializzazione in Archeologia egea presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene nel 2007. Attualmente dottoranda di ricerca presso l'Università di Firenze sul tema della produzione ceramica della prima fase dei Primi Palazzi cretesi. Ha partecipato ai lavori della Missione di Festòs ed H. Triada dal 2000. Ha pubblicato alcuni lavori su temi di ceramica del MM IB e di architettura domestica dello stesso periodo nel centro di Festòs.

--dott. Eleonora BALLAN

Laurea quinquennale in Lettere (indirizzo archeologico) presso l'Università "Ca' Foscari" di Venezia nel 2007. Partecipa ai lavori della Missione di Festòs e H. Triada dal 2006. Si occupa di ceramica del periodo MM II.